



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE NELLA PROVINCIA DI MILANO

tra

PREFETTURA DI MILANO

e

BANCA D'ITALIA

COMMISSIONE REGIONALE A.B.I. - LOMBARDIA

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMUNE DI MILANO

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO, MONZA BRIANZA, LODI

BANCHE *indicate in allegato elenco*

ASSOLOMBARDA CONFINDUSTRIA MILANO, MONZA E BRIANZA, LODI

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA MILANO, MONZA E BRIANZA, LODI

CONFESERCENTI PROVINCIALE DI MILANO

ASSIMPREDIL ANCE

A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

C.N.A. MILANO

UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO

A.P.A. CONFARTIGIANATO IMPRESE MILANO, MONZA E BRIANZA

CONFARTIGIANATO ALTO MILANESE

A.P.A.M. CASARTIGIANI

CONFIDI SYSTEMA! S.C.

COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA S.C.R.L.

COOPGARA CIAS



FIDICOMET SOC. COOP. a r.l.

FONDAZIONE WELFARE AMBROSIANO (FWA)

**FONDAZIONE LOMBARDA PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO
DELL'USURA ONLUS**

FONDAZIONE SAN BERNARDINO ONLUS

ASSOCIAZIONE "ANTIUSURA LOMBARDIA"

S.O.S. IMPRESA MILANO CITTA' METROPOLITANA

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

PREMESSO CHE:

VISTO il protocollo d'intesa tra Banche, Associazioni di categoria e Confidi sottoscritto presso questa Prefettura in data 3 dicembre 2008 con la finalità di potenziare il rapporto tra Banche e Confidi destinatari dei Fondi speciali Antiusura di cui all'art. 15 della legge 108/96;

CONSIDERATO che con il predetto Protocollo le parti si impegnavano a costituire un "Osservatorio Provinciale", con sede presso la Prefettura di Milano, per il monitoraggio e la verifica delle convenzioni stipulate tra Banche, Confidi e Fondazioni, finalizzate all'uso dei Fondi assegnati ai Confidi per la prevenzione del fenomeno dell'usura (art. 15 della Legge 108/96) nonché ad accertarne il reale livello di utilizzo;

VISTO l'Accordo-Quadro sottoscritto il 31 luglio 2007 dal Ministero dell'Interno, dall'Associazione Bancaria Italiana, dalla Banca d'Italia, unitamente a UPI, ANCI, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, CONFAPI, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, l'Asso-Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana della Associazioni Antiracket "Adventum" e l'Associazione "Antiusura Lombardia" per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura;

ATTESO che l'Accordo ha la finalità, tra l'altro, di rendere più proficuo il rapporto fra Banche, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le



Associazioni Antiusura e Antiracket destinatari, in diversa misura, dei fondi speciali antiusura, di cui all'art. 15 della Legge 108/96, nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei fenomeni criminali dell'usura e dell'estorsione, senza alcuna distinzione fra i beneficiari, ovvero anche a favore delle famiglie e di altri soggetti non esercenti un'attività economica in proprio;

ATTESA l'esigenza di una rimodulazione del predetto Protocollo d'Intesa, nell'ottica di rafforzare ulteriormente l'azione congiunta per la prevenzione e il contrasto delle condotte criminose afferenti la materia considerata e con l'obiettivo di ampliare le possibilità di intervento dell'Osservatorio Provinciale, anche mediante l'integrazione delle attività di tale Organismo con quella del Nucleo di Valutazione e del Minipool Antiracket e Antiusura, per la realizzazione di iniziative congiunte;

CONSTATATO che l'usura e l'estorsione sono reati suscettibili di minare il tessuto economico locale, più diffusi di quanto si possa ricavare dal dato numerico delle denunce presentate, che non rispecchia la reale entità del fenomeno, come evidenziato dalla locale Procura della Repubblica e dalle Forze di Polizia nella relazione periodica sull'andamento dei fenomeni dell'estorsione e dell'usura ove si segnala la scarsa propensione delle vittime a collaborare con gli inquirenti;

RILEVATO:

- che, insieme con l'attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia, la prevenzione del fenomeno usurario costituisce una priorità assoluta, perseguibile anche attraverso l'incremento degli strumenti di sostegno alle famiglie, alle microimprese o più in generale alle piccole medie imprese in momentanea difficoltà e che tale opera di prevenzione può essere decisiva nell'arrestare la diffusione di fenomeni criminali costituenti una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato ed al rispetto ed alla permanenza delle normali regole sulla concorrenza;
- altresì, che il contingente periodo di crisi economica può costituire un rilevante fattore di rischio per un possibile espandersi dei suddetti fenomeni criminali,

CONSIDERATO che la già proficua azione di prevenzione svolta, alla luce del Protocollo citato e dell'attività dell'Osservatorio Provinciale, dalla Banche in collaborazione con i



Confidi e le Organizzazioni Antiusura possa risultare efficacemente potenziata dalle intese che si intendono assumere con il presente Protocollo;

PRESO ATTO dell'esistenza di un Tavolo di dialogo nazionale tra A.B.I. e i soggetti rappresentanti dei Confidi e delle Associazioni e Fondazioni Antiusura, la cui finalità è proprio l'efficace ed efficiente gestione dei fondi di prevenzione ex art. 15 della legge 108/1996;

RAVVISATA la necessità, nell'ottica di rafforzare l'azione di prevenzione, prestando particolare attenzione all'ascolto di chi manifesta una situazione di disagio, di istituire ovvero potenziare presso il Comune di Milano uno "Sportello Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie", in stretto collegamento con il Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura (in seguito Commissario Antiracket e Antiusura), la Prefettura di Milano, l'Associazione Antiusura Lombardia nonché l'Associazione Regionale Antiracket ed Antiusura, e in collaborazione con le altre Istituzioni, Amministrazioni, Associazioni ed Aziende a vario titolo interessate alla soluzione delle problematiche correlate al funzionamento dello Sportello;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Impegni della Prefettura attraverso l'Osservatorio Provinciale)

Presso la Prefettura di Milano, con l'apporto dei soggetti sottoscrittori del presente atto, è rimodulato l'Osservatorio Provinciale che avrà fra i suoi compiti:

- a. promuovere iniziative di informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Associazioni di Categoria ed altri soggetti pubblici e privati impegnati nel settore;
- b. monitorare l'applicazione del presente protocollo ai fini della migliore definizione di strategie di prevenzione e contrasto, anche d'intesa con gli istituti di credito;



- c. attuare forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito o di cessioni di aliquote stipendiali;
- d. promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione;
- e. sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura, inteso anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro (educazione finanziaria).

La Prefettura si impegna, altresì, ai fini dell'integrazione dell'attività dell'Osservatorio Provinciale con quella del Nucleo di Valutazione e del Minipool antiracket e antiusura ad organizzare, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, iniziative comuni per il contrasto a tali reati e la diffusione di una cultura della prevenzione;

L'Osservatorio Provinciale ha sede presso la Prefettura di Milano. Componenti di diritto dell'Osservatorio Provinciale sono i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre componenti pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione dell'estorsione e dell'usura.

L'Osservatorio Provinciale si riunisce con cadenza almeno semestrale, su convocazione del Prefetto.

Art. 2 (Impegni per l'A.B.I.)

L'A.B.I. si impegna a:

- 1) promuovere l'ulteriore adesione delle Banche al presente Protocollo, dandone notizia con apposita lettera alla Prefettura;
- 2) assicurare un continuo e diretto confronto con i Confidi, le Organizzazioni antiracket e antiusura, con l'obiettivo di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare, di volta in volta, nuove e vecchie convenzioni antiusura;
- 3) individuare un proprio referente regionale operante anche a livello provinciale per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni e Confidi, nonché con i referenti individuati a norma del successivo art. 3 dalle banche sottoscrittrici del Protocollo;



- 4) dare visibilità sul proprio sito *web* dei link delle Organizzazioni antiracket e antiusura, delle Associazioni di categoria, dei Confidi che sottoscrivono il presente Protocollo.

Art. 3 (Referenti per i finanziamenti)

Le Banche aderenti al Protocollo si impegnano ad individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, le figure dei Referenti.

I Referenti avranno il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido relative all'utilizzazione dei fondi di prevenzione dell'usura e di interloquire con i Confidi e le Organizzazioni antiracket ed antiusura.

Come previsto dal punto n. 3, dell'art. 2 del presente Protocollo sarà cura dell'ABI individuare un Referente, operante anche a livello provinciale, che si raccordi con i Referenti per i finanziamenti delle varie Banche, e che favorisca una costante interlocuzione con i Confidi e le Organizzazioni antiracket ed antiusura presenti sul territorio.

Le nomine dei Referenti delle Banche e dell'ABI dovranno avvenire tempestivamente ed essere comunicate all'Osservatorio Provinciale presso la Prefettura.

L'elenco dei referenti delle Banche sarà consultabile attraverso il link presente sul sito internet dell'ABI che rimanda all'apposita sezione del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze e su quello della Prefettura di Milano.

Art. 4 (Facilitatori antiusura)

Le Associazioni di categoria imprenditoriali aderenti al presente Accordo, ed i Confidi loro collegati, per le imprese associate, e la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per le imprese non associate, si impegnano ad individuare all'interno delle proprie organizzazioni la figura del "*facilitatore*" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà di cui agli artt. 14 e 15 della L. 108/96, attraverso periodici incontri info-formativi.

Le Associazioni aderenti e i Confidi loro collegati provvedono a designare ciascuna al proprio interno un facilitatore, dandone comunicazione alla Prefettura e alla Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi. La Prefettura e la Camera di Commercio



assicurano l'accessibilità dell'elenco aggiornato dei facilitatori, a disposizione dei soggetti aderenti al presente Protocollo.

Art. 5 (Rapidità di risposte)

I Confidi si impegnano a svolgere nel tempo più rapido possibile, non superiore a 30 giorni lavorativi, l'iter susseguente alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi, quale *“esame da parte del Comitato Tecnico e la delibera del C.d.A.”*.

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano – tenendo nella massima considerazione le relazioni dei Confidi, per quanto riguarda, in particolare il rapporto *“garanzia/credito erogato”* – ad assumere le decisioni sulle proposte di finanziamento in tempi rapidi, non superiori a 30 giorni lavorativi, dal momento dell'acquisizione completa della necessaria documentazione.

Si impegnano, altresì, ad erogare negli stessi tempi le relative somme.

Art. 6 (Moltiplicatore)

Le Banche e i Confidi aderenti al presente Protocollo, all'interno delle singole convenzioni da stipulare o da rinnovare, fissano i moltiplicatori – sulla base dei quali computare la misura massima dei finanziamenti erogabili coperti da garanzia dei fondi antiusura – nella misura minima di 2,5, salvo specifiche situazioni che potranno essere aggiornate soltanto in misura crescente.

Art. 7 (Valutazione del merito creditizio)

Da parte delle Banche aderenti al Protocollo non può essere considerata pregiudizievole la condizione di *“protestato”*, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.P.R. 315/1997, la garanzia del fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi stesso a valere sul proprio fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello Statuto dei Confidi.

A tal fine le Banche aderenti al Protocollo si impegnano a valutare la possibilità di *“ribancarizzare”* i soggetti protestati, anche attraverso una iniziale sperimentazione, legata alla casistica, filtrata, monitorata e gestita insieme con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura. In questo contesto le Banche aderenti al presente Protocollo fanno



ricorso al “conto di base”, o prodotto analogo, a favore dei protestati che consenta una serie di operazioni, prive di rischio di credito, ma capaci di reinserire i protestati nel sistema di credito legale.

Le Banche sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l’accesso al Fondo di Solidarietà, ai fini della valutazione dei fidi in essere e di eventuali nuove richieste di fido.

Le Banche sopra indicate si impegnano altresì a valutare con particolare cura la possibilità di sospensione delle azioni revocatorie od esecutive nei confronti di questi ultimi soggetti, le cui istanze siano pendenti presso il Comitato di Solidarietà.

Nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, in sede di valutazione del merito creditizio, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi per la ricerca di soluzioni alternative – anche avvalendosi delle Organizzazioni antiracket ed antiusura, delle Associazioni di difesa dei diritti dei Consumatori ed Utenti o, infine, degli Ordini Professionali sottoscrittori del Protocollo – all’Osservatorio provinciale che ha sede presso la Prefettura, anche per l’eventuale interessamento del Comitato ristretto dell’Osservatorio Provinciale Nazionale previsto dall’art. 3 dell’Accordo-Quadro in premessa citato.

Art. 8 **(Microcredito)**

Le Banche, che operano nel settore del microcredito o in altre forme analoghe di concessione del credito, si impegnano a promuovere e ad incrementare l’attività di microcredito attraverso:

- a) la definizione di iniziative finalizzate a facilitare l’inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili;
- b) programmi sperimentali per l’accesso al credito per la *start-up* o il consolidamento di microimprese;
- c) l’attuazione e lo sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dall’industria bancaria.

Le Banche operanti nel settore comunicano in via telematica alla Prefettura, alla Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi e alle Associazioni di categoria i prodotti offerti in tale ambito, per la pubblicazione sui rispettivi siti internet.



Art. 9

(Iniziativa d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura e antiestorsione – Educazione finanziaria e formazione)

Le Parti si impegnano alla diffusione sul territorio metropolitano di particolari strumenti comunicativi, come i *vademecum*, anche in formato elettronico, per l'attuazione di campagne informative sull'utilizzo dei fondi di prevenzione antiusura, con la collaborazione di tutti i soggetti sociali interessati ed in collegamento con i Confidi del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato, nonché dell'associazionismo.

Le Parti si impegnano, altresì, a definire interventi, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio, possano approfondire le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.

Art. 10

(Istituzione “Sportello Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie)

Il Commissario Antiusura e Antiracket, il Comune di Milano, in sinergia operativa con Fondazione Welfare Ambrosiano, l'Associazione Antiusura Lombardia, la Fondazione Lombarda per la Prevenzione del Fenomeno dell'Usura e la Fondazione San Bernardino ONLUS, si impegnano singolarmente a istituire ovvero a potenziare, nel rispetto delle principali competenze, uno “Sportello Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie” (di seguito denominato “Sportello”) a favore dei soggetti che versano in condizioni di disagio, originate da motivi economici reali o comunque riconducibili alla situazione di crisi economica, anche causate da dipendenze patologiche e/o da fatti criminali altrui quali, ad esempio l'estorsione, per i quali si intende scongiurare il ricorso a forme illegali di provvista di denaro.

Lo Sportello, oltre a fornire informazioni circa i benefici presenti per le vittime dell'estorsione e dell'usura, avrà lo specifico compito di:

- fornire informazioni di carattere generale in ordine alla Legge n. 3/2012 e alla procedura attivabile presso lo Sportello medesimo;
- proporre all'utente/imprenditore la compilazione di un questionario preliminare per l'esame delle domande di composizione delle crisi da sovraindebitamento;



- comunicare periodicamente al Prefetto di Milano le istruttorie effettuate dallo Sportello riguardanti le istanze ai sensi della Legge n. 3/2012 ovvero ogni altra iniziativa volta comunque alla risoluzione delle problematiche oggetto del presente Protocollo;
- sostenere attraverso i Servizi Sociali Comunali, i soggetti interessati i relativi nuclei familiari, al fine di garantire unitamente ai Servizi Sanitari e Scolastici, ove necessario, una presa in carico individualizzata ed integrata.

I servizi saranno attivi su appuntamento prevalentemente in modalità *Front Office* e i soggetti che operano per l'attuazione e il funzionamento dello Sportello forniranno il proprio contributo in forma gratuita per l'utente, quindi senza alcun onere per chi vi si rivolge. Il Commissario Antiracket e Antiusura svolgerà una funzione di supervisione dell'attività svolta dallo Sportello, mediante periodiche relazioni che saranno trasmesse dallo stesso Organo, anche al fine di individuare ogni iniziativa ritenuta utile per la formazione e l'aggiornamento su specifiche tematiche. Le predette attività potranno essere realizzate con collegamenti di *Help Desk & Conference Call*, le cui modalità saranno appositamente stabilite.

Il Comune di Milano, altresì, si impegna, d'intesa con la Prefettura di Milano, a proseguire l'esperienza del *Tavolo di coordinamento tra gli sportelli esistenti nella Città Metropolitana che si occupano di sostegno e assistenza alle vittime di mafia, estorsione e usura*, fornendo all'Osservatorio Provinciale, istituito presso la Prefettura, ogni utile elemento, ai fini della pianificazione di misure ed azioni preventive mirate.

La Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi, presso cui opera lo Sportello Riemergo, servizio di ascolto e orientamento dedicato alle imprese che possono chiedere una prima assistenza su episodi di contraffazione, corruzione, usura ed estorsione, temi in parte oggetto del presente protocollo, si impegna ad agire in pieno coordinamento con gli altri soggetti firmatari del Protocollo, considerato anche il ruolo di Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla Legge 3/2012.



**Art. 11
(Adesione)**

Il Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà esaminata in sede di Osservatorio Provinciale.

**Art. 12
(Verifica)**

Entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, l'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura valuterà i risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'interno di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

L'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura comunicherà l'esito della valutazione e le eventuali proposte di modifica al Comitato ristretto dell'Osservatorio Provinciale Nazionale.

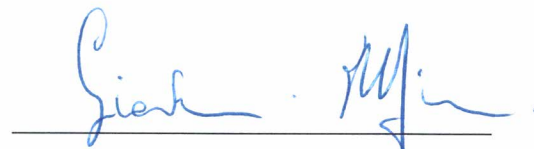
Milano, 30 luglio 2018

Letto e sottoscritto,

Prefettura di Milano
il Prefetto, Dott.ssa Luciana Lamorgese



Banca d'Italia
*il Vice Direttore Reggente – Sede di Milano
Dott. Giovanni Mario Alfieri*



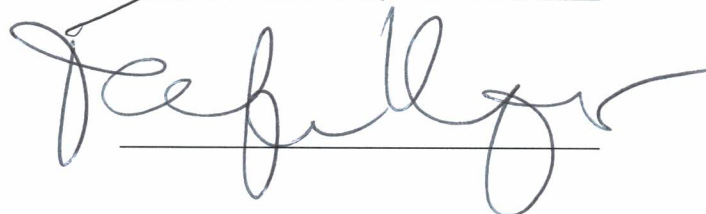
Commissione Regionale A.B.I. Lombardia
il Presidente, Dott. Osvaldo Ranica



Città Metropolitana di Milano
la Vicesindaca, Dott.ssa Arianna Censi

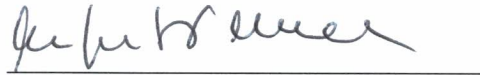


Comune di Milano
*l'Assessore alle Politiche Sociali
Dott. Pierfrancesco Majorino*

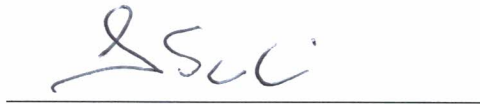




Camera di Commercio di Milano,
Monza Brianza e Lodi
*la Responsabile del Servizio Accertamenti
a tutela della Fede Pubblica
Dott.ssa Maria Giulia Di Noia*



Assolombarda Confindustria Milano,
Monza e Brianza, Lodi
il Direttore Generale, Dott. Alessandro Scarabelli



Confcommercio - Imprese per l'Italia
Milano-Lodi Monza e Brianza
il Segretario Generale, Dott. Marco Barbieri



Confesercenti Provinciale di Milano
il Vice Presidente, Dott. Ferruccio Patti



Assimprendil ANCE
il Presidente, Dott. Marco Dettori



A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie
il Direttore Generale, Ing. Stefano Valvason



C.N.A. Milano
il Presidente, Dott.ssa Daniela Cavagna



Unione Artigiani della Provincia di Milano
il Dott. Danilo Colomasi



A.P.A. Confartigianato Imprese Milano,
Monza e Brianza
il Segretario Generale, Dott. Paolo Ferrario



Confartigianato Alto Milanese
il Presidente, Dott. Gianfranco Sanavia



A.P.A.M. Casartigiani
il Presidente, Dott. Alessandro Fedeli



Confidi Systema! S.C.
il Direttore Generale, Dott. Andrea Bianchi



Cooperativa Artigiana Lombarda di Garanza S.c.r.l.
il Direttore, Dott. Danilo Colomasi



Coopgara CIAS
il Presidente, Dott. Rocco Romeo





Fidicomet Soc. Coop. a r.l.
il Vice Presidente,
Dott. Giorgio Augusto Giuseppe Pellegrini

Fondazione Welfare Ambrosiano (FWA)
il Direttore, Dott. Romano Guerinoni

Fondazione Lombarda per la prevenzione
del fenomeno dell'Usura ONLUS
il Vice Presidente, Dott. Giuseppe Sala

Fondazione San Bernardino ONLUS
il Presidente, Dott. Luciano Gualzetti

Associazione "Antiusura Lombardia"
il Legale Rappresentante, Dott. Davide Zanon

S.O.S. Impresa Milano Città Metropolitana
il Presidente, Dott. Ferruccio Patti

Ordine degli Avvocati di Milano
il Consigliere, Avv. Chiara Valcepina

Commissariato Straordinario del Governo per il
Coordinamento delle Iniziative Antiracket ed Antiusura
il Prefetto, Dott. Domenico Cuttaia